



CORRIERE DELLA SCUOLA

Terni Conferenza all'istituto tecnico commerciale Cesi nell'ambito di un progetto condotto con ragionieri, commercialisti e Inps

La sicurezza sul lavoro s'impara già tra i banchi

TERNI - Una giornata di formazione dedicata alla sicurezza sul lavoro, che ha visto partecipare congiuntamente studenti e professionisti, rappresenta un'ulteriore e significativa tappa del percorso che la città di Terni, funestata nel recente passato da tragici eventi in materia, ha da tempo avviato per sensibilizzare tutte le componenti coinvolte su un tema così importante. L'evento si è realizzato nell'ambito del progetto di alternanza scuola-lavoro che l'istituto tecnico commerciale Federico Cesi ha avviato da ormai tre anni insieme agli ordini professionali dei consulenti del lavoro, dei ragionieri e dottori commercialisti ed enti pubblici quali Inps e direzione provinciale del lavoro e che, per il corrente anno scolastico, ha avuto proprio come filo conduttore il tema della sicu-

rezza. I ragazzi, che già nel corso dell'anno hanno assistito alle lezioni tenute da esperti della materia, approfondendone poi i contenuti con i propri insegnanti, almeno per un giorno, si sono sentiti già proiettati sul mondo del lavoro in quanto, indipendentemente da quello che sarà il loro cammino professionale, hanno avuto modo di ascoltare, apprendere ed interagire, insieme a coloro che per professione si occupano delle tematiche della sicurezza, ovvero con gli enti e le istituzioni preposte all'attività di prevenzione e verifica. Nel corso della giornata, vari sono stati gli interventi dei relatori che si sono alternati sul palco, ma difficilmente i partecipanti potranno dimenticare gli stimoli offerti dagli interventi di Ulf Koller, responsabile dei progetti speciali di Thyssenkrupp e le tema-

tiche affrontate dal procuratore capo di Terni Fausto Cardella. Koller alla luce dell'esperienza svolta all'interno di un'azienda così importante per la città di Terni, ma anche in virtù del proprio vissuto giovanile, in una nazione come la Germania, dove sicuramente la cultura della prevenzione e della sicurezza è stata, da sempre, un passo avanti rispetto all'Italia, ha potuto offrire elementi di grande riflessione nonché piccoli, ma significativi consigli per far accrescere una sensibilizzazione che deve andare ben oltre il semplice rispetto delle regole. Leggi, per altro molto dure nei confronti dei trasgressori, che prevedono sanzioni penali che il procuratore capo Cardella ha ribadito con grande semplicità e chiarezza espositiva, ma che nessuno si augura di dover mai applicare. Il



La conferenza | relatori al Federico Cesi

fatto che un evento così importante e partecipato si sia svolto all'interno di un istituto scolastico, offre l'opportunità per dimostrare, se ce ne fosse ancora

bisogno, che la prevenzione e la sicurezza sono valori che debbono entrare a far parte del nostro patrimonio culturale, ben prima di diventare lavoratori.